

Emma Marcegaglia: "A fine anno pronta la nuova banchina portuale di Ravenna"

Dal presidente e amministratore delegato di Marcegaglia Holding parole 'importanti' sullo stabilimento di via Baiona



23 Aprile 2023 Appena atterrata al termine del volo dalla Lettonia, Emma Marcegaglia è salita in auto e ha raggiunto Ravenna. “In quel Paese abbiamo concluso un’importante acquisizione legata agli acciai al carbonio. Ma non potevo mancare a questo appuntamento: per noi, questa città, Ravenna, è come una seconda casa”.

Il Rotary Club Ravenna Galla Placidia – come si legge nel profilo facebook - ha organizzato, presso il Ristorante “La Campaza”, un Interclub, aperto ai Rotary Club della Romagna, nel corso del quale ha avuto come relatrice Emma Marcegaglia, Presidente e Amministratore delegato di Marcegaglia Holding, e già presidente di Confindustria.

La serata è stata introdotta dal Presidente del Club – Massimo Natali – e dai saluti delle Autorità presenti: il Sindaco e Presidente della Provincia Michele de Pascale, il Prefetto Castrese De Rosa, il Presidente della Camera di Commercio Giorgio Guberti, il Segretario generale dell’Autorità portuale Fabio Maletti.

Lo stabilimento di via Baiona vale, da solo, vale all’incirca la metà del colosso dell’acciaio. Come ha spiegato Aldo Fiorini, direttore generale dell’impianto, Ravenna lavora 4 milioni di tonnellate di acciaio sui 6,5 complessivi del Gruppo, fattura 3,3 miliardi di fatturato degli 8,6 complessivi, conta 885 dipendenti diretti e un migliaio di persone come indotto.

“Da 10 anni togliamo camion dalla strada a favore del treno. Oggi abbiamo quotidianamente 175 mezzi pesanti in meno in circolazione e facciamo viaggiare su ferrovia 2 milioni di tonnellate di acciaio”. A fine anno sarà pronta la nuova banchina portuale che è “un asset vincente”.

Il gruppo lavora su materiali ‘altoresistenziali’, prodotti di bassissimo spessore e su una grande novità: la digital print. Si tratta di una sofisticata stampante su acciaio sottilissimo, utilizzabile da

architetti e designer per abitazioni, opere pubbliche, stabilimenti industriali.

La sostenibilità è la parola d'ordine, così come decarbonizzazione “che sostengo convintamente e che portiamo avanti nei nostri stabilimenti. Ma serve pragmatismo, senza approcci ideologici. Se passa il concetto che dal 2030 devono esserci solo auto elettriche si perderanno centinaia di migliaia di posti di lavoro. Si deve ragionare anche su altro, ad esempio, sugli e-fuels. Sono fermamente convinta che la vera forza di un'azienda è mettere al centro la persona” aggiunge Emma.

“Per noi – e conclude – decarbonizzazione significa quello che stiamo facendo a Ravenna: l'accordo con altre grandi industrie per la cattura della Co2 e l'immissione nei pozzi non più utilizzati per il gas. Questo è un atto concreto”.

Emma Marcegaglia – riferisce il Rotary - ha poi fornito un quadro di massima macro-economico sulle dinamiche evolutive che stanno caratterizzando le diverse economie e si è soffermata sui cambiamenti registrati nel corso degli ultimi anni con il Covid-19 e soprattutto con la guerra in Ucraina. Lo scenario attuale è fortemente mutato: alle problematiche connesse con il conflitto russo-ucraino si aggiungono quelle di una guerra tecnologica fra Cina e Usa, i timori per la possibile invasione di Taiwan, il ruolo che verranno ad assumere in futuro i mercati asiatici, la variabile demografica, il prezzo del gas (che resta alto), la debolezza dell'Unione europea che non trova sempre su questioni importanti punti di convergenza. La transizione energetica è imprescindibile, ma va affrontata con pragmatismo, considerando che la sostenibilità ambientale deve coniugarsi anche con la sostenibilità sociale.

Foto tratte dal profilo FB del Roitary Galla Placidia 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*